

## **Fiaba triste e semiseria PER UN PAESE IN MISERIA**

### **Furbi e...meno furbi**

C'era un mondo assai lontano,  
deprecabile e un po' strano,  
dove, ogni fesso che nasceva,  
un gran furbo l'aspettava.

### **Ideali strumentali e...distrazioni**

La bandiera lui gli dava e,  
ghignando, l'agitava!  
Non sapeva, il meschinello,  
che, più grande la bandiera  
e più grosso il farabutto  
che di dietro nascondeva.  
Si discute scientemente  
di passati reazionari,  
di futuri rivoluzionari e  
perfino, udite, udite tiran  
poi per la giacchetta  
Messia nati e poi risorti  
che al guinzaglio vengon messi  
per portar a spasso i fessi.  
La morale è sessuale,  
questo sì, devi sapere,  
del rubar non v'è importanza,  
purché dopo lui si penta.  
Quelli che:  
"Anche la scienza con la morale  
noi vogliamo governare!",  
(anche se, in verità, il sole  
all'incontrario fan girare),  
solo zitti e solo muti  
quasi sempre sanno stare.

### **I colori delle bandiere**

Ma la carta del pacchetto,

per ognuno di un colore,  
rilucente e assai perfetto:  
azzurro, rosso, verde, nero e bianco;  
all'interno racchiudeva  
il medesimo risotto.  
Un risotto maleolente,  
di potere impertinente,  
che i gran furbi han cucinato,  
di concerto e di soppiatto  
e che, poi, hanno incartato  
col colore preferito  
da ogni fesso di partito!  
Non aprite, o impudenti,  
ma il colore della carta  
vi godete assai contenti!

### **Denaro pubblico interesse...privato**

Se il denaro, poi, svanisce:  
né asili, né trasporti, ma  
soltanto grandi torti;  
se all'anziano bisognoso  
non si pensa né di dritto né di *sfroso*  
godi solo della carta  
e non essere noioso.  
Se i miliardi in consulenze,  
vanno lesti a vagonate,  
e lo sperpero è totale:  
delle opere agognate  
voi farete un poco senza ,  
tanto c'è la consulenza!

### **Ricordate... "Tangentopoli", "Mani pulite"**

Se il debito era esplosivo,  
non successe mica a caso.  
Se il disprezzo han generato  
un motivo sarà stato!

Ancorché, per rubar dieci,  
sperperavano cinquanta,  
per un frutto da rubare  
ammazzavan pur la pianta.  
Prima ancor di Tangentopoli,  
della Metro milanese,  
un chilometro è costato,  
veramente, assai salato!  
Più del doppio ed è assodato!  
I PM hanno indagato e, in sei mesi,  
il suo costo era tosto dimezzato!  
Dei PM cattivelli i miracoli son quelli!  
Chi al Trivulzio disse tutto  
più un appalto non ha avuto  
mentre a quelli che han rubato  
il riciclo è assicurato!

#### **“Onorabilità” e garantismo**

E’ un agguato, è garantito,  
il sospetto sempre è dato,  
di un “gran giudice...politicizzato”!  
Il rispetto innanzitutto  
e le prove van provate...  
o alla peggio condonate!  
Siamo un popolo garantista,  
poffarbaccho e se i soldi ho prelevato  
del denaro tuo agognato,  
fin che non li ho spesi tutti,  
tu non far pensieri brutti;  
e chi male avrà pensato  
solo guai s’è procurato!  
Ma a quel punto ormai è fatta,  
tutti a casa, pari epatta.  
Ma la carta con i bolli?  
A quel punto ben che vada  
documenta la disfatta!

#### **Pezzi grossi**

Li specchiati pezzi grossi,  
gran tromboni e gran molossi

son di sopra dei sospetti,  
son perfino anche perfetti.  
Guai a chi li va a indagare,  
e mai più puoi sospettare.  
Grande offesa e grande infamia  
se la vittima si indigna.  
Li avvocati e avvocatoni  
ti rivoltano i calzoni  
e penali avrai a pagare  
per l’ardire del pensare.

#### **I difensori dei...più forti**

Dei gran furbi i servitori,  
i gran guitti ed i gran giullari,  
finemente pensatori, son di fatto,  
solamente, logorroici “interruttori”.  
Non garanti dei diritti,  
sacrosanti poi per tutti,  
ma “*garrantisti*” per i dritti.  
Sulla stampa e in TV  
già sentenzian da “tromboni”  
e parlare non ti fanno,  
perché un tanto a interruzione  
forse piglian dal padrone.  
Certo ciò non è provato ,  
ma, talora a fatica,  
il sospetto è ricacciato.

#### **Tutti “garantisti”**

Noi assistiamo a un grande vezzo,  
che in un modo assai sospetto  
scatena tutti ogni qualvolta  
l’inquisito o il sospetto  
non è proprio un poveretto!  
Peccato che di molti  
il passato e all’incontrario.  
Si convertirono d’un tratto,  
sulla via di un bel villone?  
E alla vittima e al trombato?  
Un pensiero delicato?

Garanzia non se ne parla,  
all'onesto non gli spetta,  
Di giustizia non c'è fretta.  
Si preoccupano, i tromboni,  
di noialtri a paroloni e  
le leggi vanno a fare, guarda caso,  
solo a loro, in gran favore.  
In quest'orda assai confusa  
tu ne trovi d'ogni guisa,  
in cravatta e impomatati  
o di peli assai arruffati,  
con dei chierici la camicia o  
in dietetico digiuno e, persino, udite, udite,  
quelli che, dentro al Po,  
cercan sempre il dio Nettuno!  
Se li tocchi nello stinco...  
non abbozza mai nessuno!

### **Intellettualoidi “impegnati”**

Ai distratti e ai saputelli voglio dire:  
la giustizia non “soffrire”,  
senza legge applicata,  
la democrazia è solo burla: è buggerata!  
Chi le leggi va a votare,  
le vorrà pur applicare?  
E i deboli, gli indifesi,  
che di forza sono privi?

### **Magistrati impiccioni**

Ed i giudici impertinenti  
di indagare mai contenti,  
si zittiscano all'istante  
ché il denaro è contante  
e sgusciando fra le dita  
ha allietato la mia vita,  
e in banche assai lontane  
fa suonar pur le campane.

### **Leggi sulla Giustizia**

Una legge o una leggina  
non si negano a nessuno,  
sempre ché ammanicato  
sia egli con qualcuno.  
Il reato è prescritto,  
non c'è stato, s'è già detto.  
Per farlo...l'hanno fatto,  
ma del vero ero distratto  
e nel fare la leggina  
lo cancello una mattina.  
Una svista, un refuso  
ma il diritto non è lesa:  
garantisco io di peso.  
Dice il fesso: “ugual diritto!”  
Non sia mai!...per uno “dritto”.  
La giustizia va a rilento,  
sotto sotto son contento,  
e per farla rallentare  
una legge vado a fare.  
Il civile è rallentato?  
E io il penale ho riformato!  
Per la gioia di avvocati  
e il sollazzo di imputati  
i processi ho ingarbugliati.

### **Vittime dei reati**

Buona pace per le vittime e i gabbati  
di cotanti vil reati!  
Ma la cosa si è notata  
Faccio quindi una furbata!  
I quattrini gli ho levato  
e il personale decurtato,  
le carenze ho azzerato  
con un tratto di decreto  
senza assumere un criceto!  
Di benzina non v'è traccia  
e la carta è quella straccia,  
personale già ne manca,  
la Giustizia è proprio stanca!  
Delinquenti e furbacchioni  
qui ne vengono a milioni.

Il bengodi è questo qua,  
tutto il mondo già lo sà.  
E se proprio son sfigato  
e mi hanno pizzicato  
un indulto carcerario,  
spinto pure dal Vicario  
mi riporta in libertà  
e voilà eccomi qua.  
Certo è, che insieme a me,  
a migliaia sono usciti,  
coi reati reiterati,  
noi i morti abbiam contati!  
Ma che importa degli  
onesti, i politici son questi:  
queste leggi han voluto,  
con buona pace dei minchioni  
che applaudono i tromboni!  
I più furbi fanno finta  
di negare il loro assenso  
ma lo scopo è solo quello  
di scipparvi il consenso.  
Solo balle e sceneggiata  
la “padania” è servita,  
quel mattino in riva al Po  
eravamo solo in gita!  
Ora mettono un ombrello  
per protegger solo “quello”.

### **Rinviata e azzoppata la legge sulla “Class action”**

Or per ultimo ai truffati,  
mai per niente indennizzati,  
hanno tolto la speranza,

hanno dato l’indecenza  
di un provvedimento per  
i ladri e truffatori...di “clemenza”.

### **Le nuove inchieste sulle amministrazioni**

Quelli che: la “la libertà  
a cercarla non ci stà...”,  
nelle peste son finiti ma  
da “immuni” giudicati.  
In Europa sono andati  
per non stare intercettati.  
Sembran proprio quelli là,  
del: “processo non si fa”!  
La differenza è finita?  
Forse, non c’era mai stata?  
Certo è che, al momento di votare,  
una differenza ci può stare.  
Gli uni, infatti, assai delusi,  
negan tosto il lor consenso,  
gli altri invece, assai beoti,  
gli regalano il compenso!  
La politica si riappropri,  
del futuro dei tuoi figli,  
ma giammai del portafogli!

### **Di chi è la colpa?**

Le colpe sono molte, sono tante,  
anche nostre, è importante!  
Tra un gol e una velina  
di pensare non c’è fretta,  
ma se il pesce va a marcire  
dalla testa ha da puzzare,  
questo non dimenticare! R.G.

# OMILEGIS

Osservatorio Milanese sulla Legalità e Giustizia Sociale

Associazione culturale senza fini di lucro, C.F. 97308240155  
www.omilegis.org - e-mail: segreteria1@omilegis.org  
tel. (orari ufficio) 340 66 18 628

